



Dentro le notizie

OSSERVATORIO QUOTIDIANO SUI TG NAZIONALI

(da un'idea di Articolo21.Liberidi)

Anno 3 n. 109 - Report di lunedì 11 giugno 2012

In redazione per il numero: Alberto Baldazzi, Lorenzo Coletta, Luca Fargione

L'Analisi



(Lorenzo Coletta)

I Tg di lunedì 11 giugno 2012 - Se qualcuno avesse coltivato l'illusione di un sussulto di responsabilità nelle forze politiche rispetto alle riforme e alle esigenze del Paese, le ultime 24 ore l'hanno (forse) definitivamente estirpata. I Tg con diverse movenze – imbalsamate, quelle del Tg 1, più comunicative quelle di Tg 3 e Tg La 7, compiaciute nei Tg Mediaset - ci raccontano di un ddl anticorruzione che passerà sì, ma solo perché il Governo ha deciso per la fiducia. Sulla riforma elettorale il Pdl fa sapere che la voterà solo “in cambio” del semipresidenzialismo - ovvero, non se ne farà nulla. La cabina di regia di Napolitano dalla trasferta polacca sembra oramai incapace di dettare i tempi e gli scambi di un gioco che, purtroppo, è un po' più serio del calcio. A proposito del pallone, anche ieri gli italiani, con il 70% di share per l'incontro della Nazionale, hanno dimostrato di essere più vicini a milionari in mutande piuttosto che a politici sempre in doppio petto e con la lingua biforcuta. La vicenda delle nomine governative per la Rai è, poi, un'altra cartina di tornasole per chiarire – se mai ce ne fosse bisogno – “chi sta con chi”. La visita della Lei (pro domo sua) a Monti è incomprensibile notizia per Tg1, mentre Tg 4 prende chiaramente le sue difese e corrobora le critiche del Pdl al decisionismo governativo. Sempre per la politica, il problema enorme degli esodati campeggia su tutti i titoli, ma solo il Tg 2 spiega che le cifre di 65 mila e di 390 mila inquadrano un arco temporale diverso.

Il terremoto scende a centro edizioni, ma continua ad essere presente su tutti. Nelle prossime giornate c'è da aspettarsi – inevitabilmente – che l'Emilia risulti meno illuminata. Nel commento abbiamo ascoltato Beppe Carletti, fondatore e leader dei Nomadi, il gruppo che da mezzo secolo rappresenta la quintessenza stessa dell'emilianità- insieme al tortellino, al lambrusco, alle tigelle e alla Ferrari. E' in preparazione un grande evento a Bologna che coniugherà musica e solidarietà.

Un'ultima battuta sul calcio: al di là delle disquisizioni tecniche sulla partita degli azzurri e dei giudizi positivi espressi da tutti, segnaliamo un bel servizio dal Tg 3 che in maniera piana e colta al contempo ci aiuta a capire cosa possa significare la bandiera della Nazionale, tanto più in un momento in cui le "belle bandiere" non sventolano più .

Lorenzo Coletta

TESTATA	APERTURA, TITOLI
 <p>Ore 20</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Dopo l'accordo sul salvataggio della Spagna banche italiane sotto attacco: Milano perde il 2,79%; spread vola a 470. • Napolitano: "Italia sta risolvendo i propri problemi. Il governo al lavoro sul decreto sviluppo"; riforme, Pdl: "Elezioni dirette del Capo dello Stato". • "La lealtà richiesta ai collaboratori della Santa Sede non deve essere cieca, ma vera": dice Benedetto XVI, parlando ai futuri nunci. • Attentato a Brindisi: "l'uomo del video sono io" afferma Giovanni Vantaggiato, ma secondo il Gip non può aver agito da solo. • Vasco Rossi colpisce ancora, e sulla sua pagina Facebook la nuova canzone scritta con Gaetano Purreri per la voce di Patty Pravo. • Europei di calcio: 1 a 1 tra Francia ed Inghilterra; dopo i complimenti alla sua nazionale il Ct Prandelli avverte: "È giovedì con la Croazia la sfida decisiva. Non sarà facile".
 <p>Ore 20,30</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Dopo l'ok agli aiuti alla Spagna borse europee incerte, Milano perde il 2,8%. Timori per il debito pubblico e sulle banche. Vola lo spread a quota 473. • Giallo sul numero degli esodati, una relazione dell'Inps ne indica 390 mila, il decreto del governo ne salvaguarda 65 mila. I sindacati attaccano, la Fornero convoca i vertici dell'Inps. • "La crisi va affrontata con soluzioni comuni europee- ha detto il Capo dello Stato in visita ufficiale in Polonia – La sfida all'euro è la sfida a tutta l'Europa. In Italia stiamo risolvendo i nostri problemi". • Attentato alla scuola di Brindisi, secondo il Gip Giovanni Vantaggiato potrebbe avere avuto dei complici. La strage sarebbe stata programmata da Natale. • Imprenditori lombardi hanno messo a disposizione ad aziende emiliane colpite dal terremoto capannoni per aiutarli a riprendere la produzione




Ore 19

- Il pieno di 100 miliardi per la Spagna non convince i mercati. Prima le borse volano, poi tutti giù. Milano la peggiore in Europa, male anche lo spread.
- 390 mila il numero effettivo degli esodati, il decreto del governo ne salvaguarda 65 mila. Pil in calo, il dato peggiore da tre anni.
- Decreto anticorruzione, nessun accordo tra i partiti. Domani il testo in Aula, il governo verso la fiducia. Bersani: “La voteremo se resta com’è”.
- Riforme, i paletti del Pdl: semipresidenzialismo pregiudiziale per la legge elettorale. Idv: “Inaccettabile”. Schifani: “Nuove regole per battere l’antipolitica”.
- Per i magistrati il killer di Melissa aveva dei complici e voleva colpire davvero le ragazze della scuola. Sospeso il preside: troppe interviste.
- Rissa nella sala del Consiglio Municipale di Roma per il voto sulla privatizzazione della Municipalizzata dell’acqua, l’ACEA. Ferito alla mano il capogruppo del Pd.
- Europei di calcio, dopo la Spagna ora, per gli azzurri, la prova più difficile con la Croazia. Napolitano nello spogliatoio della Nazionale per dare fiducia agli Azzurri.



Ore 18,55

- “L’assassino di Melissa aveva un complice”: così gli inquirenti che indagano sull’attentato di Brindisi; Giovanni Vantaggiato avrebbe agito con l’aiuto di un’altra persona. Un testimone dichiara di aver visto un uomo alto, robusto, con un naso grosso ed un cappello con la visiera. Sospeso, per motivi di opportunità, il preside della scuola.
- Allarme recessione: l’Italia segna il passo e produce sempre meno. Parlano chiaro i dati Istat, che fissano il Prodotto interno lordo in calo di 1 punto e mezzo nell’ultimo anno. Ma dalla Polonia il Capo dello Stato ribadisce: “Abbiamo sempre saputo reagire. Risolveremo il problema nonostante le difficoltà”. Il piano salva Spagna non convince le borse, che chiudono tutte in negativo; Milano la peggiore: chiude a -2,7%.
- Notaio uccide la giovane e bella amante e si toglie la vita: è successo in un quartiere elegante di Milano; i vicini di casa hanno sentito gli spari durante la partita della nazionale; l’uomo lascia la moglie ed una figlia; si indaga sulla doppia vita; in un biglietto, forse, le motivazioni del folle gesto.
- Ed è polemica per gli arresti domiciliari concessi all’ex caporale dell’esercito accusato di aver violentato e ridotto in fin di vita una ventenne all’Aquila fuori da una discoteca. “Il ministro Severino intervenga”: lo chiede l’associazione Telefono rosa. Ma si mobilitano anche alcune parlamentari; “Il governo – dicono – non resti sordo a questo grido di allarme”.

	<ul style="list-style-type: none"> • Non solo i reali nel mirino dei tabloid inglesi: questa volta è toccato al Primo ministro Cameron, che un paio di mesi fa avrebbe dimenticato Nensie, la figlia di otto anni, nel suo pub preferito; “Era convinto che fosse già a casa con la moglie” spiegano a Downing Street. Ma la notizia è ghiotta, soprattutto per il Sun, il quotidiano del gruppo Murdoch, che azzarda: “Il premier non disdegna un bicchiere in più”. • L’Italia divisa in due: al nord allarme grandine e temperature sotto la media; al sud afa e caldo africano. Domani una nuova perturbazione in arrivo dall’Atlantico investirà la penisola. Previsti temporali di forte intensità. Ma da giovedì, promettono gli esperti, l’estate arriverà ovunque, e sarà l’afa a farci soffrire.
TESTATA	APERTURA, TITOLI
 <p>Ore 20</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Gli aiuti alla Spagna convincono i mercati europei, ma gli attacchi speculativi tornano a puntare contro l’Italia; Piazza Affari -2,8%, vola lo spread.pil a -0,8; Napolitano: “L’Italia sta risolvendo i suoi problemi”. • Giallo sul numero degli esodati: la relazione dell’Imps parla di 390 mila, contro i 65 mila stimati dal ministero. Bufera dei sindacati, poi l’istituto di previdenza precisa: giusta la cifra di 65 mila. • Nuove scosse in Emilia, e trema anche la Toscana: sisma di 3.6 gradi vicino ad Arezzo, nessun danno; superati i due milioni di euro della nostra sottoscrizione. • Brindisi. “L’attentatore ha implicitamente ammesso la presenza di un complice”., così il Gip; “il gesto una intimidazione a tutta la nazione”; Vantaggiato si riconosce nel video. “Sono io”. • I secoli, lo smog e la neve, ma soprattutto masse di turisti e vandali scatenati minacciano i monumenti di Roma. Come difenderli? Alemanno, per restaurare la fontana di Trevi con uno sponsor come per il Colosseo. • Rossetti, matite, polveri e smalti di tutti i colori: non conosce crisi il settore dei cosmetici. Dal make-up ai profumi in un anno spendiamo quasi 10 miliardi. • “Siamo stati una squadra. Ora decisiva la partita con la Croazia”: Prandelli soddisfatto dopo aver domato le furie rosse spagnole. Poco fa Francia-Inghilterra, 1 a 1. • Tra poco il debutto di Ezio Greggio con Veline, edizione 2012. Felice esordio di Tg Bau&miao, con oltre un milione di telespettatori e punte di oltre 2 milioni ed ottocentomila.



Ore 18,30

- “Il killer di Melissa ha avuto un complice” lo scrive il Gip nell’ordinanza di custodia cautelare. Giovanni Vantaggiato non ha agito da solo, sarebbe stato aiutato nelle fasi preparatorie dell’ordigno. Un testimone ha visto un altro uomo posizionare il bidone con la bomba. Sospeso il preside della scuola, sospette alcune sue dichiarazioni.
- Gli aiuti alla Spagna spingono le borse europee, ma Piazza Affari gira in negativo dopo i dati Istat sul Pil: -0,8% nel primo trimestre. L’Italia è ancora in recessione. Il Presidente Napolitano è ottimista: “Usciremo dalla crisi”. Il ministro Passera: “Abbiamo fatto tutto il possibile per salvarci”.
- Rabbia e polemiche dopo la concessione dei domiciliari al sottufficiale accusato di aver stuprato e ridotto in fin di vita una studentessa fuori da una discoteca de L’Aquila. Si mobilitano le associazioni: “Questa non è giustizia”. Vicenza, film denuncia sul suicidio di una ragazza violentata. I suoi aguzzini sono tornati in libertà.
- I corpi di un uomo e di una donna sono stati trovati in un appartamento di Milano, l’ipotesi: omicidio – suicidio. Lui, notaio, ospitava in quella casa la sua giovane amante, ma viveva con la moglie e con la figlia. Nella doppia vita forse il movente del delitto. I vicini hanno sentito gli spari durante la partita della Nazionale.
- Questo pazzo, pazzo tempo! Clima e temperature quasi autunnali al nord, sole e caldo africano al sud. Dopo la pioggia è in arrivo anche la grandine, ma garantiscono gli esperti: da giovedì arriva l’estate e sarà l’afa a farci soffrire.
- Azzurri, buona la prima e oggi di nuovo tutti al lavoro, ma gli Europei 2012 hanno già una prima vincitrice nella sfida delle wags: Irina, la compagna di Cristiano Ronaldo. Segni particolari: bellissima. JQ l’ha premiata in copertina. Intanto la nostra Nazionale si allena. Ci colleghiamo in diretta con gli inviati di Studio Sport a Cracovia.



Ore 20

- Nuovo lunedì nero per l’Italia, sotto l’effetto della “febbre” spagnola. Le borse in apertura festeggiano il piano che salva le banche di Madrid, ma a metà giornata si perde slancio e l’Italia finisce nel mirino. I titoli bancari precipitano e Piazza Affari in profondo rosso chiude a -2,8%, la peggiore del continente. Lo spread sale a 473.
- E l’Italia continua a essere in recessione, lo certifica l’Istat: nel primo trimestre del 2012 la situazione è più grave rispetto al 2011. Il Pil è sceso dello 0,8%, mai così male negli ultimi 3 anni. E’ il peggior risultato tra i paesi più industrializzati del mondo. Crollano del 7% gli investimenti e crollano anche i consumi delle famiglie.
- L’Inps torna sul numero dei cosiddetti esodati. “Sono più di 390 mila” scrive nella relazione presentata al

governo prima del decreto. Nasce il giallo, perché poi l'istituto specifica che non ci sono differenze di stime rispetto ai 65 mila salvaguardati. Il Pd chiede certezze, i sindacati chiedono al governo: "Convocateci".

- Monti e la maggioranza politica che scricchiola. Pd e Pdl litigano su quasi tutto: Rai, Imu, giustizia. Bersani sbuffa: "Difficile garantire la governabilità senza governare". Il Pdl sulle riforme istituzionale presenta gli emendamenti che introducono il semipresidenzialismo. Grillo scrive al Financial Times, che lo paragona a Mussolini: "Noi siamo la democrazia diretta".
- E dopo averlo agganciato la settimana scorsa, il Movimento 5 Stelle supera il Pdl e diventa la seconda forza politica, virtualmente, del Paese e vede da più vicino il Pd. Nel sondaggio del lunedì Grillo ora vede quota 20%, Idv e Udc pari a quota 6,5%. Scende ancora il gradimento per il premier e per la coalizione che lo sostiene.
- Ancora una giornata di guerra in Siria, ad Homs, da questa mattina sotto pesantissimo bombardamento dell'esercito di Assad. Secondo l'Osservatorio siriano per i diritti umani sarebbe salito a quota 14 mila il bilancio delle vittime. Gli osservatori dell'Onu cercano di negoziare la realizzazione di un corridoio umanitario per far uscire almeno donne e bambini.

Il Commento di Beppe Carletti, fondatore e leader dei Nomadi (Intervista di Alberto Baldazzi)

Beppe Carletti "significa" Nomadi, e Nomadi "significa" "glocal", ovvero un fenomeno nazionale ma con forti radici locali; Nomadi significa infatti Emilia. Come vedi le reazioni della gente, i loro volti nelle tante piazze ed sotto i tanti campanili sgretolati dalle scosse?

"Guarda, adesso parlerò per me, perché proprio ieri mattina sono andato al mio paese natale che è Novi di Modena, dove vive ancora mia madre. C'era lì, a casa mia, pure mio fratello. E ti giuro che quando ho visto la piazza mi è venuto il magone perché ho visto un pezzo della mia memoria andarsene, venire in un attimo cancellata; la memoria di quei luoghi che si portavamo nel cuore, dove sei nato e vissuto e dove hai provato le prime gioie; poi ho incontrato degli amici, delle persone che ho conosciuto e che frequento tutt'ora, che mi abbracciavano e piangevano. C'è tutto questo. Direi che nella gente c'è tristezza, ma allo stesso tempo non c'è

scoramento; la gente si sta tirando su le maniche e sta lavorando: lavorano sotto ai tendoni, lavorano ovunque si può fare, lavorano; c'è quindi una grande tristezza dentro al cuore, ma anche una grande voglia di andare avanti. Questo fa grande la mia terra e le persone che per la mia terra vivono e lavorano con sostegni incredibili che fanno onore al popolo italiano. Questo è veramente bello”.

I Nomadi cosa si “inventano” per questa stranissima e drammatica estate per l’Emilia?

“Mi sono, per modo di dire, inventato un “megaconcerto”, un evento a mio avviso incredibile, allo stadio Dall’Ara di Bologna il 25 di giugno, assieme alla maggioranza degli artisti italiani; questo lo facciamo per due motivi: per raccogliere soldi – ed è già un buon obiettivo – e per far sentire il calore alle popolazioni colpite, che è la cosa più importante. Perché se è importante dare dei soldi, è forse più importante come li si danno : se nel momento in cui dai i soldi fai allo stesso tempo una carezza al cuore stando su un palco, e trasmetti delle emozioni suonando, credo che sia una cosa veramente bella e che faccia piacere”.

Beppe, l’Emilia Romagna è una terra di solidarietà. Questa volta a necessitare solidarietà, vicinanza e carezze al cuore è lei. Come vivi da emiliano l’attenzione e gli atteggiamenti degli altri cittadini italiani e non solo in rapporto a questo dramma?

“La vedo bene, perché ci sono dimostrazioni davvero incredibili che arrivano da tutta Italia. Io ho amici sparsi per tutto il continente e nelle isole, e tutti mi chiedono cosa possono fare, a chi inviare soldi e cose così; mi arriva veramente un calore che mi fa piacere, e penso che faccia piacere a tutti gli emiliani, perché come tu hai detto, gli emiliani hanno sempre fatto tanto per gli altri, e questa volta che siano noi, purtroppo, ad avere bisogno di aiuto; ma sta tornando indietro tutto quello che è stato dato”.

Adesso parliamo del tuo specifico: la musica e lo spettacolo. L’Emilia, oltre che terra di solidarietà, è terra di musica e musicisti; quanto potrà contare, non solo per la data specifica del 25 giugno, ma per tutto il periodo della ricostruzione, quell’identità forte che i Nomadi, più di altri interpretano da sempre?

“Tantissimo. Tantissimo. La musica sa arrivare al cuore, ed è bellissima; la musica delle volte è bistrattata, e si dice che non serva a niente. Io sono di tutt’altra opinione. Ci sono le tante manifestazioni che stanno nascendo anche qua da noi, piccole manifestazioni di affetto e di amore. E la musica è per certi versi davvero importante, perché una canzone può toglierti per un momento dai problemi che hai, da quello che ti è accaduto intorno; ti può far sorridere; ti può rallegrare; nelle nostre canzoni, allo stesso modo, noi mettiamo sempre la speranza. Questo è molto bello, ed io rimango fermamente convinto che la musica possa fare qualcosa ed alleviare la sofferenza”.

Beppe, citando una canzone bellissima di tanti anni fa che i Nomadi hanno cantato magnificamente, provocatoriamente voglio proporti un’immagine negativa : Il vecchio ed il bambino, il vecchio che spiega al bambino che lì c’erano delle cose

che non ci sono più, a al loro posto c'è il deserto. C'è adesso, in misura anche minima, questo rischio? Il rischio che qualcosa si perda per sempre?

“Mi auguro di no. Il rischio può anche esserci, ma la forza degli emiliani è tanta. Gli emiliani hanno la testa dura. Hai capito? È difficile che mollino. Quello che viene descritto nel testo “il vecchio e il bambino” io non credo che ritornerà pari pari – niente torna, e se torna lo fa in modo diverso – però resto fermamente convinto che la forza dentro di noi è tanta. Lo vedo nel mio piccolo ogni giorno in quelle piccole cose che non mollo; e tutti gli altri sono così: gli amici, le persone che conosco. Si muovono e non mollano. Ci vorrà del tempo per ricostruire, ma - mi auguro e lo credo - lo si farà. Non si torna indietro. Tutto si può fare, basta volerlo”.

Dati Auditel di domenica 10 giugno 2012

Tg1 - ore 13:30 4.513.000, 25,87% ore 20:00 5.267.000, 23,89%
Tg2 - ore 13:00 2.846.000, 17,09% ore 20:30 417.000, 1,87%
Tg3 - ore 14:30 1.995.000, 12,13% ore 19:00 811.000, 3,79%
Tg5 - ore 13:00 3.198.000, 19,84% ore 20:00 2.394.000, 10,76%
Studio Aperto - ore 12:25 2.033.000, 14,25% ore 18:30 585.000, 2,98%
Tg4 - ore 11:30 966.000, 10,83% ore 19:00 699.000, 3,25%
Tg La7 - ore 13:30 936.000, 5,37% ore 20:00 1.010.000, 4,55%.

Fonte: www.tvblog.it